



#### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00009979
ESC - Ente schedatore	S179
ECP - Ente competente	S179

#### OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	aragonese
OGTN - Denominazione	Castello di Murat

#### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	VV
PVCC - Comune	Pizzo
PVCL - Localita'	PROVINCIALE PER VIBO MARINA

#### CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTSC - Comune	Pizzo
CTSF - Foglio/Data	21/1970
CTSN - Particelle	248

#### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	16.160354709

<b>GDPY - Coordinata Y</b>	38.735464511
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	8-10-2014
<b>GPBO - Note</b>	(2054064) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	maestranze locali
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	NR
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura difensiva
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	primo impianto
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	La data presumibile dell'inizio dei lavori di costruzione del Castello è intorno al 1380, anno di fondazione di Pizzo e quindi anche delle fortificazioni di cui si ha notizia. In particolare le fonti parlano di due bastioni che guardano sul piccolo seno della "Seggiola" (probabilmente le dimore più tardi del Reggente e dei marchesi Gagliardi e Alcalà) ed una torre verso la Marina.
<b>RENF - Fonte</b>	Documenti archivistici
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	Al primo impianto (la Torre Mastra) furono aggiunti una seconda torre a tronco conico ed un corpo centrale rettangolare per iniziativa di Ferdinando I d'Angiò (decreto del 12 novembre 1480) ed i lavori furono ultimati tra il 1481 ed il 1485. La fortificazione della costa fu completata con una batteria da fuoco in località Rotonda della Monacella.
<b>RENF - Fonte</b>	documenti archivistici
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XV

<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
REVS - Secolo	XVIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	A causa del terremoto del 1783 furono distrutte le casematte all'altezza del primo piano del Castello, che furono ricostruite sette anni più tardi a cura e spese del Duca dell'Infantado.
RENF - Fonte	documenti archivistici
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
RELS - Secolo	XVIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
REVS - Secolo	XVIII
<b>PN - PIANTA</b>	
PNR - Riferimento alla parte	corpo principale
<b>PNT - PIANTA</b>	
PNTQ - Riferimento piano o quota	tutti i piani
PNTS - Schema	longitudinale
PNTF - Forma	rettangolare
<b>PN - PIANTA</b>	
PNR - Riferimento alla parte	torri
<b>PNT - PIANTA</b>	
PNTF - Forma	circolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
SOFG - Genere	solai
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
SOEC - Tecnica costruttiva	in c.a. e laterizi
<b>CP - COPERTURE</b>	
CPU - Ubicazione	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
CPFG - Genere	piana
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
DECU - Ubicazione	torre
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	nobiliare
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Sulle pareti del castello sono state apposte alcune lapidi (in numero di 6), tutte relative alle vicende di Gioacchino Murat e alla sua fucilazione.
<b>LSIM - Materiali</b>	calcare
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Il castello è stato oggetto, prima della seconda Guerra Mondiale, di un restauro da parte dell'Intendenza di Antichità e Belle Arti di Reggio Calabria. I lavori hanno interessato la parte inferiore del castello nonché le casematte del 1 piano che, nell'occasione furono demolite.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAC - Collocazione</b>	www.italia.it
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1412826046208
<b>FTAT - Note</b>	Vista dall'alto
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAC - Collocazione</b>	http://www.calabriatours.org/
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1412826184106
<b>FTAT - Note</b>	Ingresso
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda di catalogo cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Gennaro Matacena
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza BAP Cosenza
<b>FNTS - Posizione</b>	Sezione Catalogo
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1412826262267
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Raffaello Molè
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1947

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1790189
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	G. Capialdi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1654
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1790190
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	NR
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1697
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1790192
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	NR
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1560
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S1790191
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Gennaro Matacena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Aldo Ceccarelli
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2014
<b>RVMN - Nome</b>	Laura Battaglia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Laura Battaglia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuseppina Stracuzzi
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'edificio consta di cinque differenti livelli (quanti è stato possibile esplorare e rilevare). A livello terra, superato quello che una volta era il ponte levatoio, si accede ad un cortile interno su cui prospettano le aperture del corpo rettangolare, del maschio principale, e la scala in pietra che porta al primo piano. A questa quota esistono diversi ambienti (originariamente otto, più un altare e una cisterna) ed attraverso un percorso scoperto si comunica con la segreta del maschio, cella di Murat. Gioacchino Murat, re di Napoli e cognato di Napoleone Bonaparte, in un estremo tentativo di riconquistare il regno di Napoli, sbarcò alla marina di Pizzo domenica 8 ottobre 1815, tentando di far sollevare la popolazione contro Ferdinando IV di Borbone. Ma il tentativo non riuscì. Gioacchino e il suo piccolo drappello furono sopraffatti e rinchiusi nel castello, dove vennero condannati a morte dalla Commissione Militare disposta per forza di legge dal Governo Borbonico. Una scala di recente costruzione permette di raggiungere le coperture.